

BUONE NUOVE

l'altra informazione

Anno 4 N.2 - MARZO-APRILE 2022

"Venghino signori, venghino"



COME DIFFERENZIARE...

Plastica



Bottiglie di acqua, bibite, olio, succhi, latte, flaconi di shampoo, bagnoschiuma, sapone, detersivi, prodotti per l'igiene della casa, sciroppi, creme, salse, yogurt, taniche per acqua distillata, flaconi, sacchetti in plastica, vaschette alimentari (frutta, verdure, merendine), pellicole, buste e sacchetti per prodotti alimentari, film e pellicole, piatti e bicchieri in plastica. **Conferire i materiali privi di residui e ridotti di volume.**

MAI

Giocattoli, bacinelle, sedie e tavoli in plastica, plastica dura, posate in plastica, spazzolini, penne, etc.

Organico



Avanzi di cibo crudi o cotti, bucce della frutta, filtri del tè, fondi e cialde compostabili del caffè, fiori secchi, piccole quantità di scarti di verde (fiori, erba, rametti, foglie), tovaglioli sporchi di cibo, fazzoletti di carta, alimenti avariati e scaduti purché privi di imballaggio, bastoncini in legno per gelati, stuzzicadenti, lettiere per animali di origine organica, cenere spenta del caminetto, tappi di sughero, gusci d'uovo, piccoli ossi, resti di pesce e molluschi, parti sporche di scatole della pizza ridotte di volume, piatti, bicchieri, coppette e posate in materiale compostabile.

MAI

Tessuti, cuoio, sfalci, potature, ramaglie, terriccio, stracci sporchi, assorbenti, pannolini.

Carta e cartone



Tetra Pak (per latte, succhi, alimenti), giornali, riviste, dépliant, agende, calendari (non plastificati), fotocopie, portauova in carta, sacchetti di carta, scatole di cartone e cartoncino (scatole di pasta, biscotti...), scatole per la pizza pulite o con qualche macchia di olio, scatole e foglietti illustrativi dei medicinali, quaderni e libri, rotoli e anime di carta (rotoli carta igienica e rotoloni).

MAI

Carta oleata (carta per alimenti), carta plastificata, carta da forno, scontrini, carta chimica, carta carbone, nastro adesivo.

Vetro e metalli



Bottiglie di vetro, vasetti e contenitori in vetro, bicchieri in vetro, lattine, fogli in alluminio per alimenti, bombolette spray non infiammabili, lacca, deodorante, schiuma da barba, panna, etc.) scatolette e barattoli per carne, pesce e legumi, tubetti, coperchi per yogurt, tappi e capsule in metallo. Conferire i materiali privi di residui.

MAI

Vetri per finestre e specchi, oggetti di ceramica e porcellana, terracotta, lampadine e tubi al neon, vetro pirex, bicchieri e oggetti in cristallo, barattoli con resti di colori e vernici, rifiuti che presentano residui di sostanze pericolose (vernici, colle, solventi, etc.) con i simboli :



Indifferenziato



Dvd, piccoli giocattoli, fiori finti, sacchi dell'aspirapolvere, cosmetici, spazzolini, vhs, carta da forno, scontrini, gomme da masticare, calze in nylon, mozziconi di sigarette, guanti in gomma, guarnizioni, lacci per le scarpe, lamette per la barba usa e getta, lettiere sintetiche, lucido da scarpe, nastro per pacchetti, pellicole fotografiche, pennarelli e penne biro, scarpe, stracci, etc.

MAI

Tutti i materiali riciclabili, rifiuti ingombranti o pericolosi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.).

Pannolini



Il servizio di raccolta dei tessuti tessili sanitari (Pannolini e Pannoloni) è riservato alle utenze con neonati fino a 3 anni, anziani e persone affette da specifiche patologie che prevedono l'impiego dei suddetti. Possono essere conferiti 3 volte la settimana, il **lunedì** e il **mercoledì** e il **venerdì** a fronte di una raccolta loro dedicata, e il **sabato** insieme alla raccolta dell'indifferenziato.

Per ulteriori info sul servizio di raccolta straordinaria dei tessuti tessili sanitari, contattare l'ufficio Ambiente del comune di Mesagne al numero di telefono 0831. 732250.

BUONE NUOVE

l'altra informazione

EDITORIALE

di Cosimo Saracino e Tranquillino Cavallo

FINALMENTE "NO TOCCA NIENTI NISCIUNU" HA UN ALTRO SIGNIFICATO

La narrazione fatta sul riscatto della nostra città ha richiamato tutti noi ad un senso di comunità che nel tempo si era sbiadito e contemporaneamente ha cambiato l'opinione pubblica sui 'mesagne-si'. Quel cambio di passo nella storia della nostra città, sintetizzato nel progetto "Umana Meraviglia", può essere rintracciato anche nella reazione che provoca adesso la frase in dialetto mesagnese che abbiamo voluto mettere come titolo a questo editoriale. Come per il nome di Mesagne anche per questa espressione in vernacolo locale c'è stato un prima e un dopo. Oggi se un mesagnese pronuncia quelle parole non viene più identificato con qualche ipotetico "clan criminale", cosa che succedeva

negli anni '80, '90 e inizio 2000. Grazie ad un aumento del senso civico nei cittadini quella frase si è scrostata di ogni sovrastruttura per assumere il solo significato delle parole. Pensate ai murales che Millo nel 2016 dipinse sulle facciate dei palazzotti di Parco Poti: nessuno mai si è permesso di imbrattarli o rovinarli. Poi fatevi un giro da via Brindisi a via Latiano e gustatevi il miracolo delle 'craste' con i ciclamini: salvo rare eccezioni, adesso sono più rigogliose. Nel Centro storico i ristoratori possono lasciare qualsiasi cosa all'esterno dei loro locali "no tocca nienti nisciunu". E non perché a custodirli ci sia qualche fantomatico 'mesagnese affiliato', ma solo perché c'è più rispetto di questa 'nuova

storia'. Alcuni lustri fa per alzare gli argini contro lo strapotere della criminalità organizzata sono scesi in campo i cittadini, le scuole, le istituzioni, le forze dell'ordine, la Chiesa per imprimere quella cultura dell'antimafia di cui oggi la città gode. Negli anni bui della nostra storia cittadina quella espressione faceva paura, adesso è tutto più naturale e a custodire le cose comuni ci pensano mille occhi. La nostra città è cambiata, bisogna ancora fare tanto lavoro, ma le Buone Nuove sono ogni giorno di più. Come in questo numero dove vi raccontiamo esempi di solidarietà, condivisione e voglia di fare. Allora che dire, buona lettura e naturalmente Buona Pasqua di Resurrezione Mesagne.



BUONENUOVE
QUIMESAGNE
MESAGNENEWS



giornale@quimesagne.it
commerciale@quimesagne.it



+39 3479246758



<https://t.me/quimesagne>



Tech System

Sistemi Tecnologici

TECHSYSTEMIMPIANTI.IT



RIELLO



BOSCH



Beretta VIESSMANN



Via Falavogna 3, 72023 Mesagne(Br)



Customer Service 0831.771050 - 393.287622753

BUONENUOVE

l'altra informazione

Mensile di Informazione Edito
da **KM 707 Smart** srls
Piazza IV Novembre, 35
72023 Mesagne (Br)

Direttore Editoriale
Ivano Rolli

Direttore Responsabile
Cosimo Saracino

Caporedattore
Tranquillino Cavallo

Stampa:
Locopress srl - Z.I. Mesagne

In Redazione:
Calvano Sara
Destino Francesco
Greco Amedeo
Ignone Marcello
Marti Davide
Poci Mauro
Taurisano Angelo

Pubblicità:
Km 707 Smart srls
Cell: 3402551029

Testata Giornalistica QuiMesagne.it
registrata presso il Tribunale di Brindisi 4/2015

Il giornale è stato chiuso in redazione
alle ore 17,07 del 05 Aprile 2022

IGNAZIO DEG
MALE
MALE
MALE



BUONE NUOVE

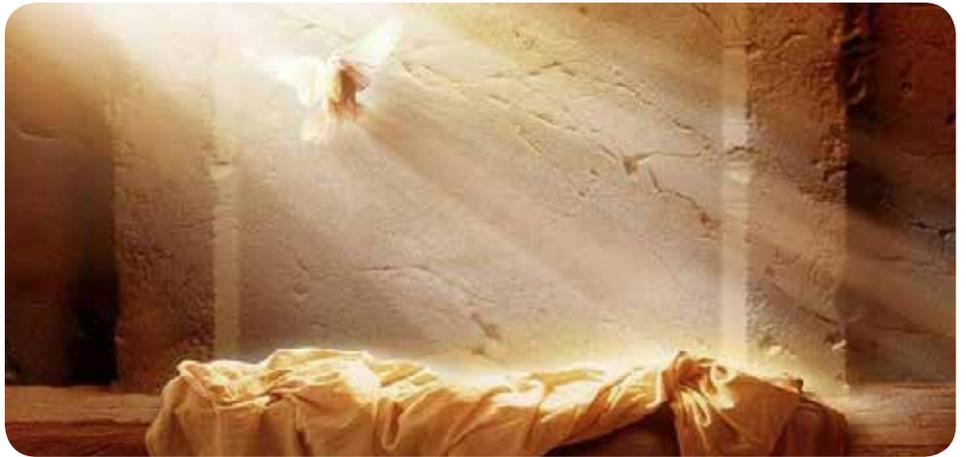
l'altra informazione

FEDE

PASQUA DI RESURREZIONE 2022

don Giuseppe PENDINELLI

“**Gioia mia, Cristo è Risorto**”, con queste parole il monaco russo San Serafino di Sarov, era solito salutare i suoi visitatori, facendosi messaggero della gioia pasquale. Prendo in prestito le sue parole per parlarvi di quella gioia grande che nessuno può strapparci, la Pasqua! Il Dio della vita, Colui che ha spezzato i vincoli della morte e che dagli inferi risorge vittorioso (*Sequenza Pasquale*), attende con impazienza e trepidazione il nostro ritorno, come il Padre della parabola il quale, mentre il figlio minore era ancora lontano, dall'uscio di casa lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò (cfr. Lc 15,20). Con Sant'Agostino facciamoci inquieti cercatori del mistero di Dio così da sperimentare in Lui il dolce e sanante riposo del cuore e dell'anima. “Ci hai fatti per Te e inquieto è il nostro cuore finché non riposa in Te” (*dalle Confessioni di Sant'Agostino*). In questo tempo di persistente pandemia mentre avvertiamo la fatica di vedere all'orizzonte la tanto agognata via d'uscita, e lo scenario internazionale del conflitto bellico che sta interessando l'Ucraina ci scuote, non perdiamo la **speranza**; con Te, Signore, nulla ci turba. “Nulla ti turbi, nulla ti spaventi. Tutto passa solo Dio non cambia. La pazienza ottiene tutto. Chi ha Dio non manca di nulla: solo Dio basta!” (Santa Teresa d'Avila). La Pasqua di Gesù porti nella nostra vita quel beato passaggio dalla morte alla vita; dalla tenebra alla luce; dal peccato alla grazia. “Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù” (Col 3,1). Solo in Gesù Cristo il Risorto, il Vivente, anche noi, come le donne al mattino di Pasqua, siamo resi capaci di affrontare il “prodigioso duello” e fare ritorno alla nostra Galilea, nel luogo dove tutto è cominciato, nel territorio che i discepoli quotidianamente hanno



percorso con il Maestro negli anni della sua predicazione. “Ora andate, dite ai discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto” (Mc 16,7). La luce di questo giorno ci renda, dunque, lieti e forti nella speranza, ardenti e fiduciosi nella carità mentre il nostro sguardo, proteso in avanti, è in attesa di tempi nuovi e cose nuove. Questo anelito trovi spazio nella nostra vita e la predisponga a riempire di opere buone lo scorrere del tempo, sovente vuoto e banale. La triplice acclamazione Lumen Christi che, solenne, risuonerà durante la Veglia Pasquale squarciando ed irrompendo la fitta tenebra delle nostre assemblee liturgiche, prima che il canto del Preconio pasquale annunci la Risurrezione, riporti la nostra vita **all'essenziale e all'invisibile**, senza avere la pretesa che le nostre azioni vengano pubblicamente riconosciute solo per ottenere il plauso degli uomini. Piuttosto, come ci esorta la Scrittura, “risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e diano gloria al Padre” (Mt 5,16). Impareremo così a dare la giusta importanza a ciò che non vediamo (Antoine De Saint-Exupéry), nella consapevolezza che “il Padre tuo che vede

nel segreto ti ricompenserà” (Mt 6,18). Risuoni, perciò, consolante la profetica parola di Davide che prega: “Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu sai quando seggo e quando mi alzo. Penetri da lontano i miei pensieri, mi scruti quando cammino e quando riposo” (Salmo 138,1-3). Ci accompagni in questo tempo la parola del presago Paolo, apostolo delle genti, “lo ritengo che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi” (Rm 8,18). Al Cuore Immacolato di Maria che nella Solennità dell'Annunciazione del Signore, il 25 marzo, in unione col Papa, i nostri Vescovi e tutta la Chiesa, abbiamo pregato con l'Atto di consacrazione della Russia e dell'Ucraina imploriamo con fiducia la fine di questo spregevole massacro. Trovino spazio nei nostri cuori le parole del sommo poeta, Dante, il quale, nel XXXIII Canto del Paradiso della Divina Commedia, addentrandosi nel mistero divino che Maria ha concesso al pellegrino di poter contemplare, così prega: “La tua benignità non pur soccorre a chi domanda, ma molte fiate liberamente al dimandar precorre”. Con cuore di padre, vi benedico e vi auguro buon cammino nella gioia della Pasqua!

BUONE NUOVE

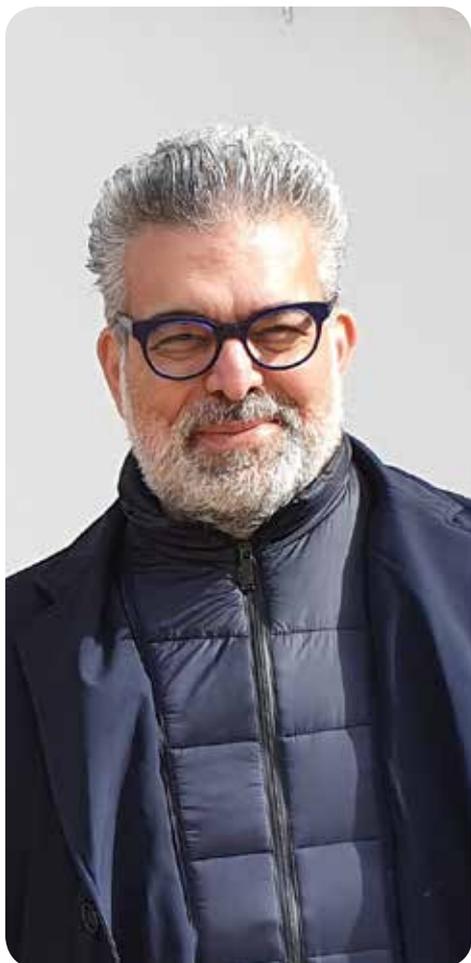
l'altra informazione

AUGURI

LETTERA DEL SINDACO AI MESAGNESI

BUONA PASQUA A TUTTI VOI, DI SERENITA' E DI PACE

Toni MATARRELLI



Carissimi Concittadini,
il periodo, ricco di appuntamenti religiosi molto sentiti, che trovano il loro culmine nella celebrazione dei riti della Settimana Santa, assume un significato speciale

per tutti noi. Questo momento, dopo i due anni trascorsi tra le limitazioni della pandemia, torna a rappresentare l'occasione ideale per condividere sentimenti di fede, ma anche per concedersi più tempo da trascorrere con le persone amate.

Pasqua è passaggio, speranza, rinascita. Ed è su questa progressione di condizioni e sentimenti che spesso progettiamo i giorni. Spesa tra il lavoro, la famiglia, le ore dedicate ai nostri cari, agli amici, agli altri, la nostra esistenza è in costante movimento: superiamo le sconfitte, troviamo la forza per consolarci dopo le inevitabili delusioni, le vittorie e i successi sono riserve di fiducia che ci permettono di andare avanti con maggiore ottimismo anche nei momenti più difficili.

La Comunità in cui viviamo insegna che siamo parte di un tutto rispetto al quale ognuno può fare la differenza.

Gli ultimi mesi sono stati mesi intensi, resi tali da emozioni impagabili: siamo arrivati a un passo da un grande sogno, quello di vedere Mesagne diventare Capitale italiana della Cultura, un'esperienza che ci ha lasciato un tesoro immateriale di idee sul quale continueremo a costruire un percorso di crescita inarrestabile.

Grazie al percorso di riscatto compiuto dalla nostra Città, sappiamo come quel tutto al quale ci richiamiamo non sia la somma di singoli elementi quanto, piuttosto, una totalità chiamata a vivere un tempo spesso complicato.

Gli scenari di queste settimane, in particolare, inducono a riflettere sugli eventi che stanno scuotendo la nostra contemporaneità.

Le ragioni della pace: l'auspicio è che siano queste a prevalere, insieme all'umanità e al buon senso, per restituire all'Ucraina la serenità che ogni popolo merita.

I motivi della Pasqua sono i motivi della vita, che prevale sulle forze distruttrici di cui l'uomo sa rendersi artefice commettendo errori dettati da logiche devianti di calcolo, profitto e potere e che, ogni volta che tornano a riproporsi, riportano l'umanità un passo dietro sé stessa.

Vi rivolgo un sincero e sentito augurio. La pandemia non ci ha abituato, per fortuna, all'isolamento dal quale ci stiamo cautamente allontanando per tornare a fare ciò che è più naturale: stare insieme e sostenerci, quando occorre e senza paura, guidati da sentimenti di solidarietà e ideale vicinanza. Buona Pasqua a tutti Voi, di serenità e di Pace.

AGENZIA MAGGI SIMONA

AGENZIA DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA

VISURE - TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ

RINNOVO PATENTI - ASSICURAZIONI

BOLLI AUTO



Telefono
0831. 778027

Cellulare
346 591 1661

Via Dei Sasso, 171/A - 72023 - Mesagne (BR)



BUONE NUOVE

l'altra informazione

ATTUALITA'



di Sara Calvano

DON PIETRO "UNA GARA DI SOLIDARIETA' NEI CONFRONTI DEI NOSTRI FRATELLI UCRAINI"

L'OSPITALITA' AI RIFUGIATI DI GUERRA E IL GRANDE CUORE DEI MESAGNESI



Don Pietro Depunzio con il Direttore Daniele Guccione

“Dove non c'è rispetto per i diritti umani - dico i diritti inalienabili, inerenti all' uomo in quanto uomo - non ci può essere pace, perché ogni violazione della dignità personale favorisce il rancore e lo spirito di vendetta”. Sono queste le parole di Giovanni Paolo II che oggi trovano attualissimo riscontro alla luce delle ultime vicende di belligeranza tra Russia e Ucraina. Dopo aver vissuto due anni di pandemia globale adesso ci tocca sopportare la “follia putiniana”.

Il conflitto tra Zelensky e lo “zar del Cremlino” sembra un tiro alla fune in cui vengono a spezzarsi le vite di civili innocenti. La percentuale dei rifugiati di guerra in Italia, e non solo, aumenta di giorno in giorno, la situazione appare instabile e imprevedibile. Ci si sente impotenti

dinanzi alla morte, alla follia e al delirio di onnipotenza dell'uomo. L'unico sollievo è dare ospitalità ai rifugiati di guerra, pur non sapendo quale sarà il destino di coloro che sono riusciti a scappare dall'Ucraina raggiungendo il nostro Paese. Nell'incertezza del futuro che ci accomuna si condivide quel che ci resta. La città di Mesagne con l'Amministrazione comunale, gli enti locali, le parrocchie e molti concittadini si sono prodigati al fine di prestare aiuto a tutti coloro che sono riusciti a fuggire dall'orrore delle bombe, dei carri armati, della violenza senza pietà. Don Pietro Depunzio, parroco del Santuario di Mater Domini sin da subito ha comunicato alla diocesi della Caritas di Roma la disponibilità della casa canonica per offrire

ospitalità ad un nucleo familiare con bambini. «Attualmente assistiamo sei persone provenienti da Leopoli, tre bambini, una coppia di genitori e una signora anziana», ci racconta il sacerdote.

Il parroco, proseguendo, ha spiegato che dopo essersi impegnati nella spedizione di generi alimentari assieme all'associazione “Cittadini del mondo”, dal 27 marzo ha iniziato una raccolta fondi a sostegno dei rifugiati. «Tutta la città di Mesagne – ha proseguito don Pietro - si sta mobilitando, molte persone si stanno attivando per accogliere nelle proprie case non solo bambini, ma interi nuclei familiari. È una grande gara di solidarietà e vicinanza. La “Casa di Zaccheo” è uno dei punti di riferimento per tanti uomini e donne che vivono momenti di fragilità, povertà e solitudine. La disponibilità all' ascolto e la mensa di questo luogo sono un “porto sicuro” per chi non ha nulla. La massima attenzione attualmente è rivolta ai fratelli Ucraini». Nell' utopica attesa che giunga, prima o poi, secondo l'aforisma gandhiano “il giorno in cui il potere dell'amore supererà l'amore per il potere affinché il mondo scopra la pace” ci auguriamo che questo conflitto, originato da motivi che permangono controversi, possa avere fine al più presto.

Carrefour
express



scrivi su facebook

AMORISPARMIARE
SCONTI E PROMOZIONI PER TE

diventa fan



via A. Volta - Mesagne
via XXV Aprile - Mesagne



BUONE NUOVE

l'altra informazione

COMUNE

DAGLI STAGE LAVORATIVI AL SERVIZIO CIVILE, ECCO I PROGETTI SEGUITI DAL PIU' GIOVANE CONSIGLIERE COMUNALE

VINCENZO SICILIA E IL LAVORO PER LE POLITICHE GIOVANILI

Di Cosimo Saracino



È il consigliere comunale più giovane di questa consiliatura. Discreto, politicamente impegnato e mai una parola fuori contesto. Vincenzo Sicilia, a cui il sindaco Matarrelli ha affidato la delega alle politiche Giovanili, ha da poco compiuto 26 anni e dal primo momento in cui si è insediata l'Amministrazione comunale ha lavorato sotto traccia senza ricercare la ribalta. Un impegno che si è concretizzato in diversi risultati, spesso raggiunti grazie alla collaborazione con altri assessorati e consulenti del Sindaco. Sicilia, eletto quasi a sorpresa nella tornata elettorale del 2019, lo si vede spesso al fianco del primo cittadino che lui considera "un leader capace di condividere ogni cosa e fare squadra, una mente sapiente e un prezioso insegnante". Il giovane Consigliere comunale, prossimo alla triennale

in Servizi giuridici per l'impresa e iscritto a Giurisprudenza, lavora nel campo dell'edilizia rappresentando diverse imprese del settore. Divide il suo tempo tra il lavoro, lo studio e le attività comunali. In questi ultimi giorni sta lavorando, in sinergia con gli uffici, per far partire gli stage formativi per l'inclusione lavorativa dei giovani mesaginesi. "L'obiettivo anche quest'anno - spiega Sicilia - è quello di promuovere intenti che mirano all'autonomia". La delega alle politiche giovanili si è esplicitata in questi anni anche nella cesellatura delle convenzioni tra il Comune e i laboratori urbani: Lab Creation e Salento Fun Park che portò in dote al Comune il ritrovato dialogo tra le due realtà. Se è vero che il concetto cardine delle politiche giovanili è la creazione di percorsi di formazione e accompagnamento dei giovani alla vita adulta, allora è chiaro il motivo per cui il Comune da tre anni partecipa al bando per il Servizio Civile universale e dall'anno scorso anche a quello Digitale. "Con questi progetti abbiamo coinvolto circa 40 ragazzi - dice soddisfatto -. Siamo stati capaci di dare una opportunità di partecipazione attiva, di formazione e di inserimento lavorativo a tanti miei coetanei. Nei prossimi mesi - continua - verrà emanato un avviso pubblico per la gestione di uno

sportello lavoro che attraverso la formazione e l'orientamento avrà il fine di prevenire uno dei più importanti fattori del disagio sociale, la mancanza di lavoro. Lo sportello avrà quindi il compito di far incontrare domanda ed offerta lavorativa e/o formativa". Le politiche giovanili sono state protagoniste anche del progetto "Bellezza e legalità" la cui mostra arriverà alla Camera dei Deputati e di "Cuore Sotterraneo" finanziato con le risorse del Por Puglia che ha visto realizzare l'opera di Millo in piazza Commestibili e il videomapping proiettato in piazza Orsini la scorsa estate. Il progetto ha come obiettivo quello di rendere la Cittadinanza consapevole dei grandi tesori di Mesagne attraverso un linguaggio che parli soprattutto ai giovani. A tal proposito ci sarà una sorpresa nei prossimi mesi. "Per quanto fatto finora, naturalmente solo l'inizio di una lunga strada, vorrei ringraziare il Sindaco Toni Matarrelli, gli assessori e i consiglieri e i consulenti con cui c'è una continua collaborazione. I Comuni hanno pochi fondi a disposizione, per questo noi ci sforziamo ogni giorno per individuare i bandi necessari con cui avere le forze per trarre i giovani all'età adulta. E questo l'unico strumento che abbiamo per realizzare tante cose in concreto e lo facciamo insieme".



il logo nuovo e il sito nuovo

QUIMESAGNE.IT

35.065 ci seguono su 

l'informazione Affidabile

BUONE NUOVE

l'altra informazione
ATTIVITA'

LA FAMIGLIA DELLOMONACO PORTA A MESAGNE IL PASTICCIOTTO OBAMA E RINNOVA IL MENU' DEGLI ALTRI LOCALI

LA MAMA PRODUZIONI CALA IL TRIS DEL GUSTO

Di Redazione

#UMANA MERAVIGLIA

Nell'accelerazione che l'umanità sta subendo ormai da qualche decennio, gli eventi si susseguono senza lasciarci il tempo di riflettere su quello che ci può far bene o meno, su quello che è suscettibile di farci svolgere o che, invece, potrebbe farci regredire allo stadio di umanoidi.

Partire dalla costruzione dei valori della democrazia, dalla garanzia dei diritti è un fatto sostanziale che attiene alle regole della convivenza che ci siamo dati ormai da secoli. Tuttavia, là dove l'umano si degrada anche i diritti vengono meno. Recuperare l'umano significa quindi recuperare valori e diritti.

Questo è un processo di crescita culturale.



Cultura e gusto spesso viaggiano insieme e a Mesagne trovano la dimora ideale. Un esempio è MaMa Produzioni che nell'anno in cui la città si è candidata a Capitale della cultura italiana ha rivoluzionato i menù delle sue strutture ispirandosi agli elementi caratteristici della nostra storia. Il progetto "Umana Meraviglia", infatti, ha incantato anche gli imprenditori locali, come la famiglia Dellomonaco che ha voluto riportare sui tavoli degli avventori i nomi dei monumenti, quartieri, piazze e famiglie nobili della nostra Mesagne. "Nell'accelerazione che l'umanità sta subendo ormai da qualche decennio – racconta

soddisfatto Gianluca Dellomonaco -, Mesagne è ripartita dalla costruzione dei valori della democrazia e della cultura, intesa non come prodotto da somministrare, bensì come percorso da costruire". L'intento è di recuperare l'umano, i valori, i diritti e anche il passato. Ecco che in occasione della candidatura di Mesagne a Capitale della Cultura italiana 2024, la MaMa produzioni ha inaugurato un nuovo menu speciale che omaggia il nostro territorio e la sua storia antica. E quindi al MaMa Park si potrà ordinare la piada "chianca" oppure l'insalata "Porta Nuova" o semplicemente il MaMa menù "Granafei". Una varietà di toponimi e nomi di famiglie blasonate che al solo a sentirli verrà l'acquolina in bocca. Ma le novità non si fermano qui. La MaMa Produzioni da quest'anno scommette in piazza dei Commestibili con "Il pasticciotto Obama". Sarà il primo punto vendita del pasticciotto nero ideato dal pasticciere di Campi Salentina, Angelo Bisconti e che farà innamorare i mesagnesi. Oltre

al tipico pasticciotto Obama questo spazio, finemente allestito, sarà anche caffetteria, corneretteria e si potranno gustare ottime crepes, waffle, buble tea e una vasta scelta di sfizioserie. L'inaugurazione è in programma venerdì 8 aprile. Invece al Parco Potì la famiglia Dellomonaco ha riservato un nuovo look per il MaMa Park. Tante iniziative in questo polmone verde, punto di riferimento per tante famiglie. Il programma è impegnativo, ma sempre ricco di iniziative: lunedì Karaoke, martedì Mister X, mercoledì MaMa latino, giovedì le Cover, venerdì serata anni '90 dance/karaoke, il sabato Apericena con musica da piano bar e la domenica Made in Italy 100%. Ultima novità il cambio di insegna in piazza Orsini: non sarà più Golosoasi ma diventerà MaMa EAT con tante novità, menù rinnovato e Chef stellato. L'apertura è prevista per Aprile. Chi volesse già da ora prenotare in uno dei locali della MaMa produzioni per compleanni, eventi e cerimonie può contattare il numero 3470554701.



La vita è una combinazione di cibo e magia.

Federico Fellini



Parco Poti

PIAZZA AORSINI
CENTRO STORICO

*Piazza Commestibili
centro storico*



BUONE NUOVE

l'altra informazione

ATTUALITA'



I SERVIZI PER LA LETTURA IN ATTESA DELLA RIAPERTURA DELLO SPAZIO DI PIAZZA SEDILE

SENZA LA STORICA SEDE LA BIBLIOTECA DIVENTA DIFFUSA



A Mesagne la Biblioteca comunale si fa in tre e diventa una biblioteca diffusa. Da diverso tempo, infatti, la Biblioteca comunale è oggetto di lavori di recupero e di rifunzionalizzazione condotti nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Puglia denominato "Smart-In - Community Library", ancora in corso presso la sede di piazza IV novembre.

Nonostante questo stop (con la conseguente movimentazione del patrimonio librario effettuata in modo da rendere lo stesso il più possibile accessibile) e quello causato dalla pandemia, la Biblioteca ha continuato ad erogare i suoi servizi.

Poco meno di un anno fa (dal 20 aprile 2021), infatti, sono stati riattivati in sicurezza i servizi sospesi di prestito locale ed inter-bibliotecario presso il punto presente alla Sede dell'ex Scuola Media "G. Marconi".

Durante il periodo natalizio (dal 23 dicembre) è stato aperto al pubblico presso il "Parco Poti" il punto lettura ubicato nella "Casa di Vetro", dove è possibile studiare, leggere e prendere in prestito libri, compresi i numerosi

titoli acquisiti di recente con fondi comunali e con fondi ministeriali. Non solo: sempre da quella data e sempre presso il parco "Poti" risulta pure presente una particolare occasione di incontro con il libro grazie all'installazione della seconda 'Little free library' (dopo quella inaugurata la scorsa estate presso il 'Dog park' ed affidata all'associazione "Gli amici di Snoopy").

Nella casetta, affidata al Comitato Genitori del 1° Circolo Didattico "G. Carducci", infatti, sono disponibili gratuitamente libri portati volontariamente da tutti i cittadini, secondo l'idea del bookcrossing (prendi un libro, porta un libro).

Al di là, quindi, della necessità di contenere il disagio provocato ai cittadini ed ai tanti utenti non mesagneesi dalla chiusura fisica della sede di piazza IV novembre, la "Granafei" nell'ambito delle politiche culturali promosse dall'Amministrazione comunale si sta sviluppando un progetto innovativo di "Biblioteca diffusa" che vede nella circolazione del libro in città la chiave principale: si ritiene, infatti, che moltiplicando le occasioni di incontro con il libro,

si possa offrire una importante opportunità di accesso al sapere ed alla cultura.

In questo senso, prosegue, pure una delle iniziative dell'Amministrazione comunale inserite su proposta della Biblioteca nell'ambito del progetto "Città che legge", riconoscimento ottenuto dal nostro Comune dal Ministero Cultura Centro per il libro e per la lettura.

Per la realizzazione di queste attività, la Biblioteca può contare sul valido supporto dei partecipanti al progetto del Servizio Civile Universale denominato 'Agorà 2.0': Luca Francesco Lioci, Stefano Passante, Simona Perrucci e Silvio Calia.

Per informazioni e prenotazioni degli spazi presso il "Punto Lettura" (aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00) si può contattare dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 ed il martedì dalle ore 15.30 alle ore 18.00 i numeri 0831/732287/732288 e scrivere alla mail: biblioteca@comune.mesagne.br.it.

BUONE NUOVE

l'altra informazione

ATTUALITA'



di Cocino Saracino

PRIVATI, ASSOCIAZIONI E COMUNE STANNO PREDISPONENDO TANTI PROGETTI IN VISTA DELLA BELLA STAGIONE

NUOVE APERTURE NEL CENTRO STORICO IN VISTA DELL' ESTATE 2022



Grandi novità a Mesagne in vista della prossima estate. Imprenditori privati, associazioni e Amministrazione comunale stanno predisponendo nuove aperture di locali e individuando soluzioni per accogliere con più dignità famiglie e turisti. Tra Zona a Traffico Limitato, murali di Millo, fioriere e panchine nuove da posizionare negli angoli più belli del cuore antico della città i visitatori si sentiranno più accolti. Da Porta Grande a Porta Piccola sarà ancora un via vai di gente in cerca dei monumenti locali e di un posto dove poter consumare qualcosa. Anche se dopo la fine dello stato di emergenza ristoratori

e baristi dovranno accontentarsi di spazi più ristretti. Ma il problema principale da risolvere sono i parcheggi da destinare agli avventori dei paesi limitrofi. Su questo fronte l'Amministrazione comunale sta provvedendo ad adeguare gli spazi enormi che si trovano in via Brodolini, dove il mercoledì si svolge il mercato settimanale. Tracciare gli stalli di sosta e provvedere a impegnare una navetta per fare da spola tra il quartiere Seta e il Centro storico è l'obiettivo da raggiungere entro giugno. Chi arriverà in città proveniente da Brindisi, invece, potrà parcheggiare con tutta tranquillità davanti al Penny e raggiungere in meno di 5 minuti il centro. Inoltre, il Comune ha preso in fitto un piccolo locale in Piazza IV Novembre che servirà come postazione per le informazioni sulla città. La piazza Sedile è la prima che i turisti incontrano nel loro girovagare la città ed è per questo che era quanto mai opportuno aprire un front-office. In piazza dei Commestibili, invece, accenderanno le insegne altri due locali rimasti vuoti dopo l'ultima assegnazione. Il Pasticciotto Obama, di cui vi parliamo in altra pagina di BuoneNuove, e un corner per Libera Terra. La cooperativa Libera Terra che gestisce diversi terreni

confiscati a capi storici della Sacra Corona Unita ritornerà con una bottega nel centro storico in cui vendere i prodotti che hanno il gusto della legalità. Per i turisti che non vogliono sedersi ad un tavolo di ristorante a consumare l'ottimo cibo preparato dai cuochi mesagnesi, quest'anno avranno la possibilità di mangiare tranci di pizza e altre specialità alla "Putea dell'Antica Pizzelleria". La rivendita sarà in via Lucantonio Resta proprio a fianco alla ex gioielleria Florio. Su via Albricci si illuminerà un altro locale, chiuso da tempo, con una esposizione di occhiali di una ditta mesagnese. I brindisini continuano a guardare con tanto interesse alla nostra città e a cercare locali per investire nella ristorazione. In piazza Criscuolo, dalle notizie in nostro possesso, c'è l'idea di aprire un altro pub, lì dove un tempo c'era il bazar che i mesagnesi conoscevano come di "Bonasoro". Poi l'ottimo gelato di tutti i gusti in via Castello grazie al nuovo laboratorio di Massimo Zullo. Invece in piazza Vittorio Emanuele II, il bar Porta Grande avrà un futuro grazie alle idee della famiglia Zofra che ha rilevato l'attività e ne farà un posto alla moda. Queste ed altre novità ci aspettano nella prossima estate che, speriamo, sarà la prima dopo la fine della pandemia.

PROSHOP[®]
la qualità che conviene
clicca e scopri le offerte

ci trovi in
VIA MARCONI, 207
MESAGNE (BR)
TEL. 0831/855384



di Cosimo Saracino

LA STORIA DI UNA STATUA DONATA ALLA CHIESA MADRE

LA MATER DOLOROSA



La chiesa Madre accresce il patrimonio statuaria di una nuova opera d'arte ricca di una storia spirituale che risale agli inizi del novecento. Un dono espresso da una famiglia locale che evidenzia il rapporto privilegiato che i mesagneesi hanno con la Chiesa Madre e riporta alla memoria momenti difficili attraversati dal nostro popolo all'indomani della Prima Guerra mondiale. "Devoti a Maria, mia figlia Gabriella ed io doniamo la Mater Dolorosa alla chiesa Madre affinché volga sempre uno sguardo amorevole alla Città di Mesagne". Con queste intenzioni, scritte nero su bianco in una lettera a firma Sonia Ceruleo Semeraro, la statua della Mater Dolorosa è

arrivata nella Collegiata all'inizio del percorso quaresimale di questo 2022. Un dono che arricchisce il patrimonio artistico di Mesagne e la storia spirituale della città. Questa effigie, sicuramente realizzata alla fine del 1800, è il risultato di un voto (si può notare, infatti, un ex-voto appeso al braccio sinistro della statua) espresso da Caterina De Pasquale, nonna materna del sig. Ninì Semeraro. Illuminata giorno e notte da una lampada votiva, la statua occupava un posto importante nella casa dei signori Filiberto Semeraro ed Ignazia Ostuni, suoceri di.... La statua era stata collocata in una grande teca e custodita nella camera da letto dell'abitazione. "Una volta all'anno – racconta nella missiva la signora Ceruleo Semeraro, il Venerdì Santo, la nonna materna di mio marito, Caterina De Pasquale, concedeva la statua alla Città per la tradizionale "processione dei Misteri". È un rito che si svolge annualmente a Mesagne il giorno di venerdì santo. Le statue che rappresentano la passione di Cristo sfilano per le strade della città, assieme alle varie confraternite e con al seguito gli amministratori della stessa città, sotto gli occhi della folla di fedeli e curiosi che osservavano silenziosamente. Da questo racconto, quindi, si evince che la processione in quegli anni non aveva una statua della

Mater Dolorosa che adesso invece esiste. La statua ritornata in chiesa Madre era venerata dai mesagneesi in quella occasione grazie alla disponibilità di Caterina De Pasquale. Ma questa disponibilità si è interrotta all'inizio del 1920 anno in cui, in Libia morì, a soli 25 anni uno dei figli della donna: Giovanni, tenente colonnello del Regio Esercito. La notizia della morte del giovane figlio Giovanni creò un profondo dolore nella vita di mamma Caterina che aveva pregato intensamente la Madonna per proteggere la sua famiglia. Giovanni Semeraro è tra i militari dispersi in Libia e il suo corpo non verrà mai trovato. Il doloroso avvenimento abbatté la signora Semeraro che prese una drastica decisione: la Madonna non sarebbe più uscita dalla casa in cui era custodita, perché avrebbe dovuto condividere il grande dolore per la perdita prematura del figlio. Da quel tragico momento sono passati più di 100 anni e la statua è sempre rimasta nella grande teca della camera da letto con la lampada sempre accesa ad illuminare il volto sofferente della Madonna, "accudita con cura e amore dalle persone che hanno occupato quella abitazione", rivela la lettera di donazione. Adesso, dopo un secolo, i familiari hanno deciso di donarla alla Chiesa Madre affinché possa proteggere la nostra Città.



DEVICIENTI
AMBIENTE

DEVICIENTIAMBIENTE.IT

BUONE NUOVE

l'altra informazione

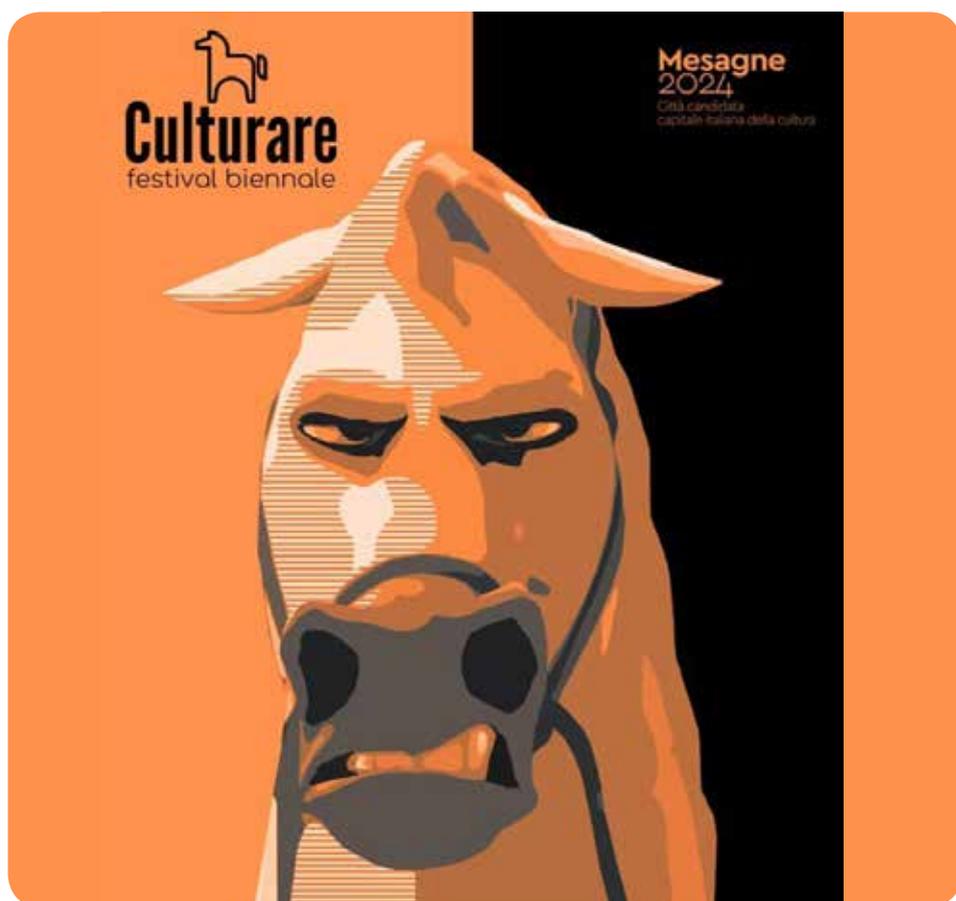
COMUNE



di Cosimo Saracino

PARTE IL FESTIVAL BIENNALE DI CULTURA. TRE GIORNI DI FULL IMMERSION CON UNA SERIE DI EVENTI

APRILE E' IL MESE DI "CULTURARE"



I prossimi 23, 24 e 25 aprile a Mesagne, si terrà Culturare, Festival biennale di Cultura organizzato dalla Rete d'Imprese Micexperience Puglia in collaborazione con il Comune di Mesagne e il supporto della Regione Puglia. Con Culturare, Mesagne continua il suo progetto ambizioso di divenire fulcro della Cultura pugliese e non solo. Il festival si realizzerà su un doppio binario di intervento, promozione della cultura locale con concerti, spettacoli teatrali, presentazioni letterarie di autori pugliesi ma anche il necessario confronto con esperienze nazionali e internazionali che si occupano di promuovere e "fare" cultura con speech

dedicati al settore. Culturare avrà anche uno spazio espositivo/fieristico, allestito nel Castello, nel quale Enti pubblici con i loro attrattori culturali potranno confrontarsi con aziende e associazioni che si occupano di servizi per la cultura.

"Continuiamo il nostro impegno per la promozione del territorio - riferisce Pierangelo Argentieri, ideatore del festival e referente della Rete Micexperience - e lo facciamo dopo 4 anni di successi dal SUM alle Grandi mostre, con un progetto biennale di grande respiro, che si alternerà di anno in anno con il progetto delle "Grandi Mostre" di Puglia Walking Art, nostro giovane e ambizioso

progetto." Il logo del festival è un cavallino stilizzato, "abbiamo scelto il cavallo prendendo spunto dal "tintinnabulo", il gioco messapico presente all'interno del museo archeologico di Mesagne, raffigurante un cavallino, - dice Gianluca Zurlo, responsabile organizzativo di Culturare - ma anche ricordando la suggestione del Cavallo di Troia, non nel suo significato guerrafondaio ma in quello intrinseco dello stragemma con cui penetrare le difese pregiudizievoli che ogni territorio ha nei confronti dello straniero. Lo straniero però è colui che apprezza, che guarda e che si stupisce e che quindi aiuta la comunità a riconoscere la propria bellezza e a valorizzarla e promuoverla."

L'attività di implementazione del programma di spettacoli del festival è stata affidata al maestro Mirko Lodedo che ha già incontrato le associazioni del territorio che hanno lanciato proposte per la 3 giorni. "è nostra intenzione lavorare su una proposta di contaminazione delle esperienze artistiche della città con artisti che ci raggiungeranno da fuori. - racconta Lodedo - Un progetto artistico dal basso, partecipato, che siamo sicuri avrà un grande successo di pubblico." Spazio importante anche per le presentazioni letterarie, con l'ausilio del "Festival del Libro Emergente" di Mesagne e ruolo fondamentale per gli speech che si terranno nel Teatro Comunale con il coordinamento di Cosimo Saracino. Diversi e numerosi i luoghi della città coinvolti dagli eventi che si svolgeranno durante tutte le giornate del 23, 24 e 25 aprile con spettacoli suggestivi anche nelle ore notturne.

BUONE NUOVE

l'altra informazione
STORIA



UN TEMPO, QUESTA INIZIATIVA NON ERA, ALMENO DA NOI, SOLO UNA BURLA DI PAROLE

ANCHE IL PESCE D'APRILE E' IN CRISI

IL PESCE D'APRILE

APPUNTI

DI
GIUSEPPE PITRÈ

Quinta edizione con moltissime giunte.



PALERMO
TIPOGRAFIA DEL GIORNALE DI SICILIA
1891.

In tempi di pandemia e guerra, nessuno ha voglia di scherzare. Meno che mai di preparare un pesce d'aprile. Il mondo di oggi è molto diverso da quello di alcuni decenni fa e per molti versi è peggiore; forse non ci sono più l'innocenza e la semplicità di un tempo; forse non ci sono più i sempliciotti di cui burlarsi; forse non si ha voglia di ridere o non c'è nulla per cui farlo; forse solo i bambini potrebbero con spontaneità abboccare ad un pesce d'aprile. Le divertenti lettere contenenti un pesce d'aprile sono ormai solo un ricordo. Oggi arrivano solo bollette e nessuno ha voglia di ridere.

Quante lettere, un tempo, abbiamo ricevuto e spedito con disegni di pesci e burle varie.

La tradizione del pesce d'aprile ha origini poco note; non sappiamo con certezza come e dove sia

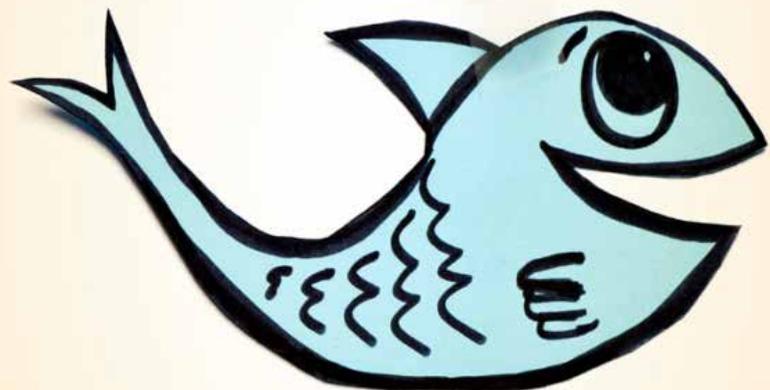
nata. Sappiamo che era presente in Italia già a metà dell'Ottocento. La prima testimonianza risale al 1867, ma abbiamo anche testimonianze precedenti (1849). Forse lo scherzo del pesce d'aprile arrivò in Italia dalla Francia dove sappiamo che era in uso alla fine del Settecento.

Un tempo, il pesce d'aprile non era, almeno da noi, solo una burla di parole, come far credere una sciocchezza o una esagerazione ad un bambino o al sempliciotto di turno. Per inciso, va detto che un tempo le strade del nostro paese, le botteghe artigiane, i caffè, pullulavano di "sempliciotti"; non sono scomparsi, esistono ancora, ma non fanno di esserlo; si sono tutti trasferiti sui social media dove, divenuti tutti "scienziati" laureati, abboccano di continuo a idiozie e burle anche più atroci. Il pesce d'aprile un tempo era anche molto concreto: mandare uno a comprare cose assurde (come un litro di corrente elettrica), appiccicare un pesce di carta colorata alle spalle di un ignaro/a amico/a per farsene beffe, oppure scrivere lettere anonime all'innamorato/a, all'amico/a, alla famiglia vicina di

casa, alla comare o al compare (che un tempo erano assimilati ai familiari) e così via; lettere sempre garbate, ironiche e colorate, con un grande pesce disegnato o disegni di pesci e roba simile.

Se si vuole conoscere qualcosa in più sulle origini del pesce d'aprile, consiglio di leggere *Il Pesce d'aprile, appunti di Giuseppe Pitrè*, quinta edizione del 1891 per i tipi della Tipografia del Giornale di Sicilia di Palermo. L'antropologo e studioso siciliano svolse una ricerca sistematica della tradizione nelle diverse regioni italiane e all'estero. A Genova, ad esempio, c'era il detto "Al primo d'aprile una burla si può dire", e si inviavano, come a Mesagne, lettere con dentro frasi di scherno, sempre garbate. Lo stesso accadeva in altre città italiane: si spedivano lettere, sempre anonime, contenenti pesci disegnati o un grande pesce colorato al centro del foglio e, intorno, frasi ironiche, proverbi, motti e lazzi vari.

Pitrè riporta anche la storia fiorentina della piazza con i pesci dipinti, e poi indaga i vari modi in cui si festeggiava all'epoca questo giorno in Europa.



BUON PESCE D'APRILE

BUONE NUOVE

l'altra informazione

SPORT



di Mauro Focci

LA POLISPORTIVA DEL PRESIDENTE CASTRIGNANO' AD UN PASSO DAL SOGNO SERIE B

APULIA DIAGNOSTIC MESAGNE: UN RULLO COMPRESSORE

“Il nostro obiettivo dichiarato è la promozione in serie B, siamo ambiziosi e non abbiamo intenzione di nasconderci”. Con queste parole, rilasciate alla nostra testata lo scorso novembre, Mimmo Lomartire, Presidente del settore volley della Polisportiva S.S. Annunziata Mesagne, aveva tracciato i piani per la stagione sportiva 2021-22.

Una manifestazione d'intenti per alcuni eccessivamente esplicita, considerando lo scaramantico mondo dello sport, fatto di piccoli riti, di frasi non dette e di parole non pronunciabili. Invece, valutando il percorso intrapreso finora dai ragazzi di Coach Lo Re, è non solo sentito, ma addirittura doveroso, complimentarsi con tutto l'ambiente per la programmazione estiva e per il duro lavoro quotidiano, che ha prodotto un primo posto con 36 punti sui 39 disponibili, frutto di 12 vittorie ed una sola sconfitta, peraltro subita in condizioni di emergenza in casa della seconda forza del campionato, comunque distaccata in

classifica di 6 lunghezze.

Ad una sola giornata dal termine della regular season, quindi, l'Apulia Diagnostic Mesagne è già certa del primo posto ed a soli due punti dal primo posto assoluto nel confronto con le prime degli altri due gironi. In caso di vittoria, dunque, i messapici avranno il vantaggio di giocare ogni eventuale “bella” in casa davanti al pubblico amico. Un'agevolazione non da poco, considerando il valore delle avversarie provenienti dai gironi baresi e leccesi, certamente attrezzate tanto quanto la formazione gialloblu.

“L'ambiente è molto carico”, ammette Walter Magrì, storico rappresentante del volley maschile mesagnese e responsabile della comunicazione dell'Apulia. “I ragazzi hanno grande consapevolezza dei propri mezzi e siamo certi di poter dire la nostra anche nella fase dei playoff. Certamente, ora dobbiamo essere pronti ad affrontare un nuovo campionato e dobbiamo avere la lucidità di resettare tutto quello che di

buono abbiamo fatto fino a questo momento. Serve concentrazione, grinta ed anche una piccola dose di fortuna, che ci permetta di non essere danneggiati oltremodo dagli infortuni come ci è successo nelle ultime giornate”.

Un pensiero da parte di Magrì va anche a Yuri Starokozhko, giocatore ucraino con un passato nelle massime serie del suo paese, che nelle scorse settimane aveva fatto parte del progetto del Dott. Aldo Indolfi, vice Presidente della formazione gialloblu: “Yuri è un ingegnere meccanico che per qualche tempo si è allenato con noi. Scaduto il suo permesso di lavoro, è dovuto rientrare a Leopoli, attualmente al centro delle operazioni militari russe. Yuri sta cercando in tutti i modi di rientrare in Italia con la moglie ed uno dei due figli, per ricongiungersi al suo secondo figlio, ancora in Italia in compagnia della nonna. È un ragazzo eccezionale e noi siamo certi che avremo modo di riabbracciarlo”.



**TUTTO
RISPARMIO**

**ERICA
SUPERMERCATI**

MESAGNE Via Romagna, 16
TUTTI I GIOVEDI' POMERIGGIO APERTI!

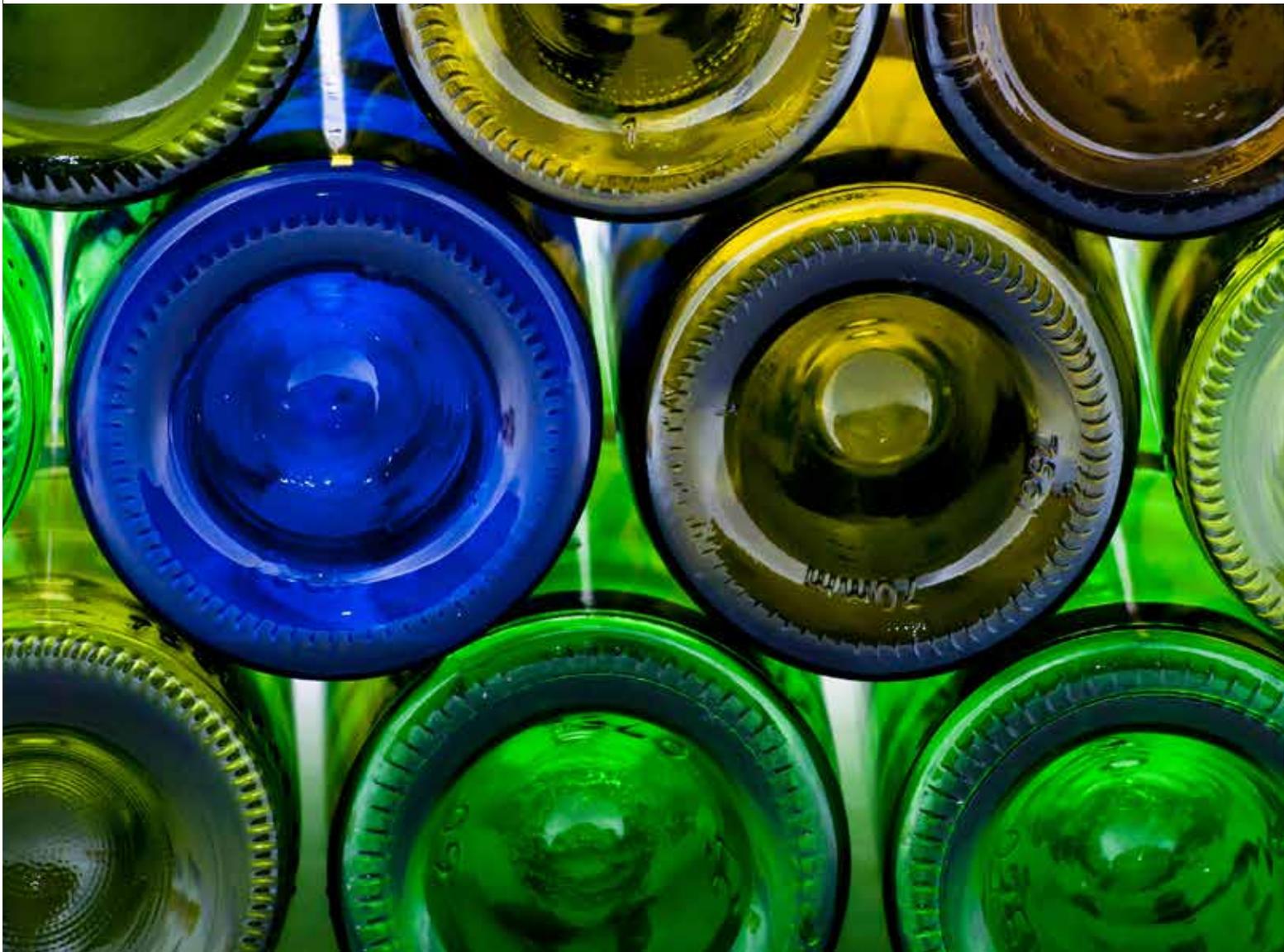
**Punta alla
CONVENIENZA**



COMUNE DI MESAGNE



TeknoService



**Ricorda... nel mese di aprile
la raccolta del vetro
avverrà giovedì 7 e 21.**

**(Nello stesso giorno è prevista
anche la raccolta di carta e cartone)**

